



Notiziario dell'Associazione
Opera Fraternità Bahiana
fondata da Sergio Cammelli
CP 154, 40102 Bologna
Spedizione in abb. postale
Comita 24 art. 2, legge 548/95
Filiale di Bologna, CCP 18115402
ANNO XXXII

DICEMBRE 2005

Fraternità **Bahiana**





Editoriale

Mancano pochi giorni al Natale, festa di pace e di amore che ci invita a riflettere sulle gravi contraddizioni della vita e ad impegnarci per un mondo migliore, un mondo di pace e di vera giustizia, questo è l'augurio più bello che possiamo scambiarsi. A Voi tutti porgo anche il mio grazie più affettuoso per la vostra solidarietà in lavoro, offerte di denaro, idee e suggerimenti che ci ha permesso di realizzare quanto temevamo potesse essere solo un sogno dettato dal nostro amore per tanta gente così provata da una vita difficile e senza speranza.

I vari articoli, inviati direttamente dai nostri collaboratori brasiliani, che troverete nel notiziario, vi ragguagliano su quanto realizzato nel 2005.

Mi preme ora segnalarvi i dati più significativi.

Quest'anno tutte le scuole da noi organizzate hanno ottenuto la parificazione. Questo è un importante riconoscimento anche perché ciò costituisce un rafforzamento della loro autostima ed una maggiore fiducia nelle loro autorità governative.

I corsi di aiuto allo studio, avviati con molto impegno e parecchie difficoltà, hanno dato risultati più che positivi. I nostri ragazzi hanno acquisito la consapevolezza che solo lo studio può dare loro la possibilità di una vita diversa e, con l'entusiasmo tipico della loro età, si stanno impegnando sempre con maggiore senso del dovere.

I corsi da noi programmati: informatica, receptionist, elettricità, impiantistica sono ormai una realtà consolidata e sono frequentati anche da persone adulte ed esterne alla nostra associazione cui viene richiesto un minimo contributo economico.

Riteniamo molto importante evidenziare che questi progetti sono stati voluti, studiati ed organizzati, in forma pressoché autonoma, dai nostri collaboratori brasiliani e che tutti i ragazzi hanno ricevuto i complimenti per la loro serietà e per la loro preparazione.

Per sopperire a tutte queste necessità si è resa improrogabile la costruzione nell'isola di Itaparica del nuovo centro di formazione professionale, già programmato nel 2004.

Essa verrà iniziata nei primi mesi del 2006; l'area è già stata acquistata ed il progetto esecutivo è già stato approvato, il co-

sto previsto è di circa 300.000 euro. Per questo nostro progetto vi esortiamo ad impegnarvi per aggiungere «nuovi amici».

Noi dobbiamo sentirci sempre più uniti ed è questa la certezza che permette alla nostra gente di sperare in un futuro migliore da vivere nella loro terra di origine senza cercare fortuna nelle periferie delle nostre città ove incontrerebbero solo miseria, prostituzione e droga.

Ancora auguri per un sereno e costruttivo 2006 e Buon Natale!

PAOLA CORTI



Foto panoramica del terreno, la costruzione attuale deve essere demolita mentre verrà conservato l'albero



Le alunne Viviana e Vanessa con le bandiere di Brasile e Italia ad una festa della scuola di Mar Grande

Progetto di avviamento della scuola comunitaria fondamentale Nova Terra

Durante gli ultimi dodici anni, il Progetto Agricolo Comunitario Nova Terra ha reso possibile per l'istituzione numerose esperienze, dalle quali si è avuta una comprensione maggiore delle dinamiche che regolano la vita della popolazione dell'isola di Itaparica.

Partendo da queste conoscenze, è divenuto ogni giorno più evidente che il contributo più utile e di fatto decisivo per il miglioramento della qualità di vita della popolazione locale è l'investimento nei bambini e nei giovani.

Senza il miglioramento del livello educativo, diventano impraticabili i progetti di produzione e conseguentemente la generazione di lavoro e profitti. Diventano inoltre molto più difficili i miglioramenti delle condizioni di salute di questa popolazione.

In un Paese dove il 13% degli abitanti è analfabeta, dati del Ministero dell'Educazione indicano che il 91% degli studenti brasiliani concludono la scuola dell'obbligo sotto il livello adeguato, mostrando difficoltà a ricordare o comprendere testi di base. Sempre questa fonte indica che il 29% ha difficoltà a realizzare operazioni matematiche semplici e si colloca tra i due estremi: il 2% che non riesce ad

annotare un numero di telefono o capire un prezzo e il 23% che esegue senza difficoltà tutti i calcoli necessari alla vita quotidiana, inclusa l'interpretazione di grafici, mappe e tabelle. La maggioranza, 46%, riesce a realizzare tutte le operazioni nel caso in cui esigano un solo calcolo. Si constata allora che la condizione di analfabetismo di ritorno riguarda una frazione di popolazione superiore a quella degli analfabeti senza essere, tuttavia, altrettanto percepibile.



Le allieve del corso di receptionist

Nell'isola di Itaparica-Bahia questa situazione è molto evidente e tocca gli indici più estremi, poiché si coniugano il bassissimo potere d'acquisto della maggioranza della popolazione, la poca qualità della rete d'insegnamento locale, pubblico o privato, l'impreparazione di gran parte dei professionisti e la carenza infra-strutturale che rende difficile l'accesso degli studenti a scuola, portando come risultato ad un significativo contingente di analfabeti di ritorno, che concludono tutti gli anni di scuola dell'obbligo senza riuscire a leggere e interpretare un testo o usare in modo corretto le quattro operazioni nella vita quotidiana.

Bisogna sottolineare che questi studenti convivono dall'inizio della propria vita con carenze nutritive, precarie condizioni d'igiene, problemi familiari, mancanza di accesso a libri e giornali ed altri aspetti che colpiscono direttamente la capacità di apprendimento e contribuiscono a demotivazione, apatia ed in molti casi problemi psicologici, disturbi d'apprendimento e di comportamento, che non vengono percepiti dai genitori, per lo più analfabeti o analfabeti di ritorno, e da insegnanti impreparati.

A partire dalla constatazione di questa realtà, si è poi percepita una lacuna significativa nella strategia di azione dell'istituzione, nell'area educativa.

Negli ultimi quattro anni è divenuto evidente il progresso ottenuto nella qualità dell'insegnamento offerto dalla Scuola Comunitaria Nova Terra, cosa che ha fatto crescere la domanda per i posti. Dall'altra parte c'è il Programma di Aiuto agli Studi che è cresciuto e ha espanso le sue azioni accogliendo non solo gli studenti mantenuti dall'istituzione, ma consolidandosi come un'opzione di educazione complementare per la popolazione locale.

Tuttavia, tra queste due azioni esiste il vuoto corrispondente al periodo dalla 5° all'8° serie della scuola dell'obbligo, quando gli alunni usciti dalla Scuola Comunitaria Nova Terra entrano nell'insegnamento pubblico, terminando la scuola dell'obbligo in modo carente, soprattutto per il fatto che le scuole pubbliche non eseguono integralmente i programmi ufficiali.

Di fronte a questo fatto e considerando le possibilità della Fazenda Nova Terra come base operativa, diventa percorribile l'alternativa di riempire la citata lacuna con l'avviamento della **Scuola Comunitaria Fondamentale Nova Terra.**

La scuola Comunitaria Fondamentale Nova Terra dovrà nascere dall'ampliamento del Progetto Pedagogico della scuola Comunitaria Nova Terra, che passerà ad offrire l'insegnamento

gratuito dal pre-scolare all'8° serie della scuola dell'obbligo. Associati al programma ufficiale dalla 5° all'8°serie, saranno inseriti dei corsi di carattere professionalizzante compatibili con la realtà culturale e socio-economica locale.



Alunni della scuola elementare

Nel proposito di dare sostegno ai corsi professionali dovrà esser definito dalla fazenda un progetto di produzione in cui i vari settori saranno laboratori per gli studenti, costituendo inoltre un nucleo generatore di introiti che saranno riutilizzati per mantenere i progetti educativi.

Oltre all'accoglienza descritta poc'anzi, in questa scuola sarà possibile lo sviluppo di un programma per l'abilitazione dei genitori, che potrà comprendere corsi di alfabetizzazione associati a corsi di abilitazione professionale .



Stagista al lavoro nella segreteria della scuola

L'obiettivo principale di questa proposta è che in questa scuola venga data agli studenti una preparazione di base per il lavoro tramite laboratori diversificati come: orticoltura, avicoltura, carpenteria, produzione artigianale di dolci regionali e di altri alimenti (formaggi, carne), falegnameria, cucito, musica, ecc...

Molti di questi laboratori saranno legati al progetto di produzione stabilito dalla fazenda, rendendo possibile agli studenti non solo lo studio teorico, ma soprattutto l'esperienza pratica che permetterà loro la scoperta delle attitudini, lo sviluppo di un senso di responsabilità, un atteggiamento etico-professionale e molti altri valori importanti per la formazione umana degli individui.

E' anche intenzione di questo progetto includere i familiari degli studenti, migliorando così i legami familiari e contribuendo all'elevazione dell'impegno scolastico, sapendo che, secondo i numeri del Ministero dell'Educazione, gli alunni che possono contare sul supporto costante dei genitori nei confronti della scuola arrivano ad ottenere voti del 50% più alti degli altri.



Insegnamento fondamentale di portoghese